

Buongiorno a tutti,

sono lieto di poter condividere con voi l'esperienza del Comune di Cervignano d'Adda nel percorso verso la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile.

Cervignano d'Adda è un piccolo comune di circa 2300 abitanti e il nostro impegno verso la transizione energetica è iniziato ancor prima della nostra elezione a giugno scorso. Come lista civica, ci eravamo posti l'obiettivo di avviare fin da subito lo studio di fattibilità per la creazione di una nostra CER.

Durante la primavera e l'estate abbiamo approfondito il tema, studiando tutta la documentazione disponibile, confrontandoci con il GSE e gli operatori del settore, e valutando attentamente la normativa e gli aspetti burocratici necessari. Ci siamo resi conto, però, di quanto sia complesso per una Pubblica Amministrazione costituire una CER: tra la necessità di predisporre atti istitutivi, statuti e regolamenti, e il coinvolgimento di avvocati, notai e tecnici, la strada si presentava lunga e irta di ostacoli.

A questi aspetti si aggiungevano i vincoli propri di un ente pubblico: la necessità di delibere consiliari, atti pubblici, manifestazioni di interesse, business plan e iter di approvazione presso la Corte dei Conti, soprattutto in vista della scadenza di marzo 2025 per l'accesso ai fondi del PNRR. Anche una piccola richiesta di modifica da parte della Corte dei Conti avrebbe significato nuove spese e ulteriori ritardi.

Di fronte a queste difficoltà, abbiamo iniziato a riflettere sui costi impiantistici e di gestione. Come finanziare la costruzione degli impianti? Come coprire i costi di gestione della CER, compresi il calcolo e la ripartizione degli incentivi, la misura dell'energia prodotta e consumata e la gestione contabile? Affidare queste attività a terzi avrebbe significato ridurre sensibilmente i benefici economici per la comunità.

Ci siamo trovati a un bivio: abbandonare il progetto o trovare una soluzione alternativa. Convinti dell'importanza di contribuire alla transizione energetica, abbiamo deciso di aderire a una CER già costituita, riducendo così tempi, costi e difficoltà burocratiche. La nostra scelta è ricaduta sul GAS Solare, la Comunità Solare di Lodi, con cui abbiamo avviato una collaborazione per sviluppare una configurazione CER nell'ambito della nostra cabina primaria.

Abbiamo particolarmente apprezzato alcuni aspetti di questa realtà:

- Il modello democratico di governance, in cui ogni socio ha lo stesso peso decisionale e non vi sono posti riservati a sindaci, assessori o imprenditori.
- Il coinvolgimento diretto dei cittadini, che possono partecipare attivamente alle decisioni.

- La creazione di una nuova rete di relazioni tra i membri della comunità.
- L'esistenza di un Fondo Solidale, destinato a progetti di utilità sociale.
- La possibilità di installare impianti comunitari sui tetti comunali.

Attualmente il Comune di Cervignano d'Adda ha inviato alla Corte dei Conti la delibera di adesione alla Comunità Solare, votata all'unanimità dal Consiglio Comunale. Parallelamente, stiamo lavorando con un operatore individuato dalla Comunità Solare per realizzare due impianti:

1. Un impianto comunitario da circa 90 kWp sui tetti della scuola elementare, con produzione stimata di 100.000 kWh annui. Pur non essendo possibile l'autoconsumo diretto, l'energia prodotta verrà valorizzata economicamente e condivisa con la comunità.
2. Un impianto comunale da 18 kWp sul tetto del municipio, con produzione stimata di 22.308 kWh annui, che consentirà l'autoconsumo diretto e la condivisione.

Anche in questa fase, le difficoltà burocratiche non mancano, ma grazie al supporto dell'operatore economico riusciamo a gestire meglio il processo, pur rimanendo a nostro carico alcuni adempimenti amministrativi.

Un aspetto positivo è che i pagamenti non iniziano prima dell'approvazione del GSE sulla nuova installazione, permettendo così una gestione più sostenibile della spesa pubblica.

In conclusione, la nostra esperienza dimostra che anche un piccolo comune può fare la sua parte nella transizione energetica, ma serve pragmatismo, collaborazione e una visione chiara per superare gli ostacoli burocratici e finanziari.